

Scheda del documento

[16] [maggio] [1348], Milano

Sentenza

Lanfranchino di Bobbio, vicario generale «in temporalibus» dell'arcivescovo di Milano Giovanni Visconti, pronuncia la propria sentenza nella causa tra il detto arcivescovo, da una parte, e Bennolo Rusca, Romerio e nipoti «de Trivano», Pietro e Giovanni fratelli «de Penzia» e Pietro «de Roy», dall'altra, in merito alle decime delle vicinanze di Sigirino, Mezzovico, Isonne, Camignolo, Bironico, Rivera e Medeglia per gli anni 1346 e 1347, in base ad un consilium del frate Guglielmo, preposito della casa umiliata di Viboldone, e di Arasino Liprando.

Notaio rogatario: Lanzarotus f.c. domini Medii Negroni, civitatis Mediolani porte Ticinensis, comorans in curia prefati domini archiepiscopi et cetera, p.i.a.n.

ASTi, Comune di Isonne 2 (inserto)